N. \_\_\_\_/\_\_ REG.PROV.CAU. N. 00851/2020 REG.RIC.



### REPUBBLICA ITALIANA

## Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

(Sezione Terza)

#### Il Presidente

ha pronunciato il presente

#### DECRETO

| sul ricorso numero di registro generale 851 del 2020, proposto da |
|---|
| ul, rappresentato e difeso dall'avvocato Chiara Pernechele, con   |
| come da PEC da Registri di Giustizia;                             |
| contro  |

Prefettura di Padova, Ministero Interni non costituiti in giudizio;

# per l'accertamento

previa adozione nelle more di misure cautelari, anche monocratiche, del silenzio inadempimento di parti resistenti in relazione all'istanza presentata avente ad oggetto l'obbligo da parte della PA di ripristinare le misure di accoglienza nei confronti della ricorrente, con conseguente ordine alle Amministrazioni Resistenti di concludere con un provvedimento espresso, il procedimento volto al ripristino delle misure di accoglienza; salva la nomina di un Commissario ad acta nell'ipotesi in cui l'inerzia della PA sia ulteriormente protratta oltre il termine assegnato da codesto Tribunale, ponendo i conseguenti costi a carico di questa;

dichiari la fondatezza della pretesa sostanziale relativamente all'istanza di ripristino immediato delle misure di accoglienza ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 3, d.lgs. n. 142/2015, inoltrata in data 29 aprile 2020, cui ha fatto seguito la corrispondente diffida inoltrata in data 24-06-2020.

Con condanna alle spese, e con rimborso del contributo unificato se dovuto, con distrazione in proprio favore gli onorari non riscossi e le spese anticipate ex art. 93 c.p.c.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista l'istanza di misure cautelari monocratiche proposta dal ricorrente, ai sensi dell'art. 56 cod. proc. amm.;

Considerato che la tutela cautelare invocata da parte ricorrente, ai sensi dell'art. 56 c.p.a e quindi ex art. 55 c.p.a, risulta formulata nell'ambito di un ricorso proposto ai sensi dell'art. 117 c.p.a., ossia del rimedio opposto all'inerzia dell'amministrazione a provvedere in ordine ad un'istanza;

atteso che il vaglio della pretesa illegittimità del contestato silenzio dell'amministrazione resta riservato alla sede collegiale, in occasione della trattazione del ricorso secondo i termini e le modalità dettate dall'art. 117 e dall'art. 87, comma 3 c.p.a;

tenuto conto della peculiarità della vicenda che ha coinvolto la ricorrente e i rallentamenti determinati dalla nota emergenza sanitaria, che hanno portato al differimento dell'audizione della straniera;

valutate le esigenze cautelari prospettate da parte istante e ritenuto che, nella comparazione degli opposti interessi, vista la particolare situazione della ricorrente e i tempi processuali per la trattazione del ricorso ex art. 117 c.p.a, possa essere assicurata nelle more della trattazione collegiale una tutela provvisoria con affidamento temporaneo ad una struttura di accoglienza, che potrà essere adeguatamente individuata dall'amministrazione competente, nella specie dalla Prefettura di Padova:

### P.Q.M.

ACCOGLIE, nei termini indicati in motivazione, la richiesta di misure cautelari monocratiche e fissa per la trattazione collegiale la camera di consiglio del 9 settembre 2020, ore di rito.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Ritenuto che sussistano i presupposti di cui all'articolo 52, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e dell'articolo 9, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, a tutela dei diritti o della dignità della parte interessata, manda alla Segreteria di procedere all'oscuramento delle generalità nonché di qualsiasi altro dato idoneo ad identificare parte ricorrente o altri soggetti coinvolti.

Così deciso in Venezia il giorno 31 agosto 2020.

# Il Presidente Alessandra Farina

### IL SEGRETARIO

In caso di diffusione omettere le generalità e gli altri dati identificativi dei soggetti interessati nei termini indicati.